

## Zooprofilattico Bernardini nuovo direttore

A quattro mesi dalla scadenza di Iginò Andrighetto, rimasto in sella dodici anni, l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, che ha sede a Legnaro, ha un nuovo direttore generale. È Daniele Bernardini, ordinario di Clinica medica veterinaria all'Università di Padova e con una lunga carriera accademica passata anche per Bologna e Teramo. Sul suo nome hanno finalmente trovato l'accordo Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli e ministero della Salute. «È un ruolo prestigioso, alla testa di un ente che ha ottime competenze ed eccellenze in ambito nazionale e internazionale e che continuerò a potenziare». Il dg, autore di oltre 200 pubblicazioni nei settori della clinica medica veterinaria e della profilassi delle malattie infettive degli animali, indica l'Istituto come punto di riferimento per il territorio e lo cita come uno fra i più produttivi a livello agrozootecnico in Italia e in Europa. «Lavoreremo a una programmazione delle attività scientifiche e sanitarie più attenta e mirata, per permettere ai giovani di avere una prospettiva di occupazione futura più solida». Il Cda sarà composto da Valerio Giaccone per il ministero della Salute; Antonio Miatto per il Veneto; Manlio Palei per il Friuli; Ernst Stifter per Bolzano; Stefano Tamanini per Trento. (m.n.m.)

